

Le periferie L'assessore Benelli: siamo in emergenza abitativa, bisogna accelerare le procedure

Aler, burocrazia e ritardi

Il Comune striglia l'azienda: troppi 60 giorni per assegnare le case ristrutturate

Basterebbe poco. Sarebbe sufficiente che Aler comunicasse in anticipo al Comune, come prevede il regolamento regionale, quali sono gli alloggi in ristrutturazione per evitare che passino fino a due mesi per

assegnare una casa già pronta per essere abitata. Il Comune lancia un invito ad Aler: «È interesse di tutti accelerare, vista l'emergenza abitativa».

a pagina 3 **Giannattasio**

Alloggi popolari ristrutturati Due mesi per l'assegnazione

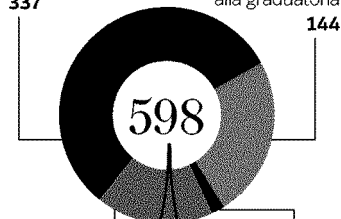
Il Comune striglia Aler: fornisca in anticipo l'elenco delle case

I dati del patrimonio immobiliare

Assegnazioni di case popolari al 31 luglio 2015

Assegnazioni da bando
337

Assegnazioni in deroga alla graduatoria
144



Cambi di alloggio
105

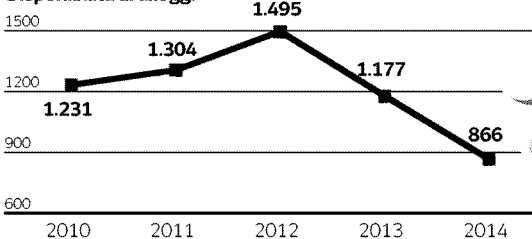
Assegnazioni in deroga ai requisiti
12

378 alloggi Aler

220 proprietà del Comune

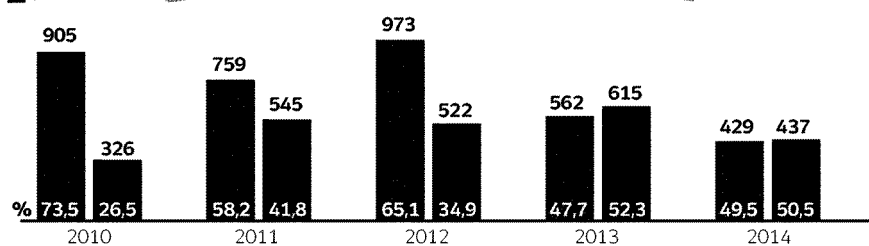


IL TREND STORICO Disponibilità di alloggi



Proprietà

■ Aler
■ Comune



d'Arco

Totale alloggi

45.000
Aler
28.000
Comune

Il caso di Maurizio Giannattasio

L'alloggio è finalmente ristrutturato, ridipinto, rimesso in sesto per ospitare una delle migliaia di famiglie in graduatoria da anni per l'assegnazione di una casa popolare. Ma tra la conclusione dei lavori e l'ingresso effettivo dei nuovi titolari passano trenta giorni

quando va bene, sessanta nella grande maggioranza dei casi. Con tutti i disagi che comporta vista l'emergenza casa che c'è a Milano.

Questo succede perché i gestori del patrimonio abitativo milanese non comunicano in anticipo al Comune quali sono gli alloggi che verranno ristrutturati, come invece prevede il Regolamento regionale del

2004: «Ai fini dell'assegnazione — si legge all'articolo 13 — l'ente gestore degli alloggi Erp comunica periodicamente al Comune l'elenco complessivo degli alloggi disponibili, con la prevedibile data di disponibilità concreta». La conseguenza è facilmente immaginabile: tutte le pratiche per l'assegnazione e l'individuazione del nucleo familiare, che sono lunghe e



complesse, partono solo dal momento in cui l'alloggio è pronto per essere abitato. È la «criticità» individuata dai tecnici del Comune. **Aler** — nonostante inviti e solleciti — non ha mai inviato la programmazione degli interventi. Mentre per **Mm** la situazione è differente: nella convenzione è stato inserito l'obbligo di presentazione del programma semestrale delle disponibilità alloggiative. Il primo programma sarà presentato entro il prossimo ottobre e riguarderà le disponibilità del primo semestre 2016.

«Con l'emergenza abitativa che c'è a Milano — attacca l'assessore alla Casa di Palazzo Marino, Daniela Benelli — è interesse di tutti accelerare al massimo i tempi di assegnazione. Da parte nostra con Mm abbiamo inserito nella convenzione l'obbligo di una comunicazione preventiva. Vorremmo che altrettanto facesse Aler. Anche perché se succede come questa estate, con l'arrivo in blocco di molti alloggi, i tempi si allungano inevitabilmente».

Andiamo allora a vedere qual è la procedura. Il primo compito è quello di scorrere la graduatoria coinvolgendo i nuclei familiari idonei in base alle dimensioni (superficie) e caratteristiche (accessibilità, assenza di barriere architettoniche) degli alloggi disponibili, nel rispetto dell'ordine attribuito alle

La criticità
Solo nel momento in cui l'appartamento è pronto si individua il nucleo familiare

domande di bando. Quindi parte il procedimento di verifica delle dichiarazioni rese dall'utente all'atto della presentazione della domanda sulle condizioni familiari, abitative ed economiche della famiglia. Nel caso di mancata collaborazione durante l'istruttoria, la persona viene formalmente diffidata a adempiere entro un congruo termine pena la cancellazione dalla graduatoria. A questo punto ci sono tre alternative. La domanda viene cancellata per mancanza di requisiti; viene attribuito un punteggio differente per la graduatoria; la domanda viene accolta perché risponde a tutti i requisiti di accesso. Basterebbe poco per accorciare i tempi: far partire la ricerca dei

requisiti prima della fine dei lavori di ristrutturazione. Sarebbe sufficiente un fax, o in tempi di Internet veloce, una semplice mail.



Benelli
Con l'emergenza abitativa è interesse di tutti accelerare

L'ente si uniformi alle procedure che, come Mm, ci siamo dati

La vicenda



● L'alloggio nelle case popolari resta al primo posto delle emergenze cittadine. Tra le criticità c'è quella dei tempi delle assegnazioni degli appartamenti. Passa troppo tempo tra la disponibilità dell'alloggio ristrutturato e pronto all'uso e l'ingresso degli inquilini

● Si arriva fino a 60 giorni. Il problema riguarda il fatto che i gestori delle case popolari non avvertono in anticipo quali sono gli alloggi che verranno ristrutturati e quindi il Comune fa partire gli accertamenti sulle assegnazioni solo al momento del rilascio dell'alloggio

● L'assessore Benelli (foto) chiede a Aler di segnalare in anticipo le ristrutturazioni come prevede il regolamento regionale